

ASSOCIAZIONE CULTURALE PSP

PROGETTO “PROCESSI INCLUSIVI NEI PROGETTI DI GENERE PER LA CITTÀ STORICA”

[ESTRATTO]

Idea progettuale

L’Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio ha istituito recentemente (aprile 2014) il Dipartimento dei Beni Culturali nel cui ambito opererà il Laboratorio permanente sui *problemi della Città Storica da un punto di vista di genere*.

L’idea del Laboratorio è nata a seguito del convegno/workshop *La città storica: vivere tra passato e futuro*, che si è svolto a Roma il 15 aprile 2013 presso la Casa dell’Architettura. Le partecipanti al workshop – al quale ha aderito una ventina tra Enti e Associazioni (vedi l’elenco in allegato) – hanno costruito collettivamente alcuni “scenari futuri” per Roma, applicando i principi e le regole che sono propri della *Open Space Technology (OST)* e della *Costruzione di Scenari Futuri (CSF)* (o *Visioning*). Gli “scenari” hanno consentito di identificare i principali problemi del Centro Storico della città e di prefigurare alcune proposte alternative atte a risolverli. Queste proposte sono state quindi valutate in termini di condivisibilità e plausibilità.

Il 9 maggio 2014, in occasione dell’inaugurazione del Dipartimento dei Beni Culturali e del Laboratorio, è stato organizzato un secondo convegno, con lo stesso titolo e sullo stesso tema, che è stato seguito da più di 400 persone. In un incontro successivo (16 giugno 2014) è stato chiesto a ogni Ente e Associazione di nominare un rappresentante autorizzato a partecipare in modo continuativo ai lavori del Laboratorio.

Le attività del Laboratorio, nella fase iniziale, prevedono 5 incontri pubblici presso la Casa dell’Architettura e un incontro alla settimana in videoconferenza tra i membri del gruppo operativo del Laboratorio e i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni, al fine di estendere ed approfondire le problematiche del Centro Storico di Roma e le possibili soluzioni già emerse durante il workshop.

Per approfondire le problematiche saranno svolte specifiche campagne fotografiche in aree campione della Città Storica attraverso la gestione di immagini e video con commenti vocali, inviati da terminali mobili opportunamente configurati attraverso l’uso di un server innovativo. Per garantire che le proposte destinate all’amministrazione pubblica non siano inviate separatamente ma come proposte coerenti (precisando anche il livello di incertezza e la fattibilità), saranno utilizzati specifici approcci di pianificazione strategica (ad esempio, *Strategic Choice*).

Sono previsti anche brevi corsi on line, aperti a tutti i partecipanti al processo.

Obiettivi concreti

Promuovere la riqualificazione della città storica da un punto di vista di genere, privilegiando soprattutto gli interventi alla piccola scala diretti a favorire la riappropriazione dello spazio e del patrimonio pubblico da parte dei cittadini e delle cittadine (vedi gli allegati con i risultati del workshop del 15 aprile 2013). Al termine i risultati del processo saranno consegnati all’amministrazione pubblica, che potrà così disporre di alcune proposte coerenti e fattibili.

Qualità tecnica

Saranno utilizzati approcci di pianificazione strategica, metodologie partecipative e tecniche già sperimentati nel corso degli ultimi venti anni dai proponenti, opportunamente adattati allo specifico contesto e alla tematica considerata.

Valenza innovativa

L’innovazione riguarda sia l’approccio metodologico, sia la tecnologia informatica utilizzati per migliorare il processo partecipativo. Con la collaborazione dell’unità di Milano dell’ITC-CNR sarà predisposto un server che consentirà di partecipare alla discussione da remoto sia in maniera sincronica (teleconferenze, chat ecc) che diacronica (forum, post, repository dei materiali ecc). Sempre con la collaborazione dell’unità di Milano, sarà realizzato e sperimentato un server innovativo per la gestione di immagini e video con commenti vocali, inviati da terminali mobili opportunamente configurati. I riferimenti principali sono alcuni casi di studio già sperimentati altrove con successo, come *Citizens connect* (Boston), che si propone esplicitamente come strumento di partecipazione – basato su *connectedbits.com*, con app per Android e iPhone – per indurre gli abitanti a rendere più belli i propri quartieri curandosi non solo delle

emergenze o di ciò che accade nello spazio privato di loro specifico interesse; o come Fixmystreet, uno strumento utilizzato nel Regno Unito – senza app mobile ma basato solo su Web – che vanta una media di oltre mille denunce a settimana, quattrocento delle quali approdano a una risoluzione.

(omissis)

Modalità di diffusione dei risultati

I risultati saranno approfonditi e diffusi durante le conferenze e i workshop organizzati, come nel passato, nella Casa dell'Architettura di Roma.

Inoltre saranno utilizzati i siti dell'Associazione: www.progettazionepartecipata.org, www.pism.it e il sito facebook www.facebook.com/AssociazioneProgettazioneSostenibilePartecipata, nonché il sito dell'Ordine: <http://www.architettiroma.it> e i server innovativi che, se il progetto sarà finanziato, saranno realizzati e utilizzati per la gestione di immagini e video con commenti vocali, inviati da terminali remoti opportunamente configurati.

(omissis)

Pervasività dell'innovazione proposta sul mercato di riferimento

La metodologia messa a punto e le soluzioni tecnologiche implementate potranno essere trasferite a tutte le amministrazioni pubbliche interessate a processi partecipativi a diversi livelli di scala.

Potenzialità di trasferimento tecnologico dei risultati

La possibilità di partecipare alla discussione da remoto sia in maniera sincronica (teleconferenze, *chat*, etc.) che diacronica (forum, post, repository dei materiali, etc.) potrà essere estesa a tutta la Regione, così come la gestione di immagini e video con commenti vocali, inviati al server dai terminali mobili.

Ricadute sul territorio regionale

La metodologia utilizzata per la Città Storica di Roma potrà essere applicata anche in altri contesti storici del Lazio.

(omissis)

L' idoneità del progetto di raggiungere una innovazione di tipo "Sociental Challenges"

La metodologia partecipativa orientata a una visione di genere e potenziata dalla tecnologia informatica, assieme ai seminari e corsi online, contribuiranno a quella crescita culturale dell'intera popolazione che costituisce la premessa indispensabile di ogni miglioramento della qualità degli spazi di vita delle cittadine e dei cittadini.

(omissis)

Organizzazione dell'attività

Dal punto di vista organizzativo si prevedono 5 workshop che si svolgeranno in 6 mesi – ai quali saranno invitati tutti coloro (circa 400 persone) che nel corso dell'ultimo convegno (9 maggio 2014) hanno dichiarato il loro interesse nei confronti del Laboratorio – unitamente agli incontri settimanali in teleconferenza che consentiranno di far interagire i diretti interessati (Enti e Associazioni) nel processo d'individuazione delle problematiche e di elaborazione delle relative proposte di soluzione. Si prevede anche la costruzione, nel sito dell'Ordine, di alcune pagine web che permetteranno a tutti i soggetti interessati di essere informati sulle specifiche competenze dei partecipanti (CV, pubblicazioni, ecc) e di venire costantemente aggiornati sullo stato di avanzamento dei lavori del Laboratorio. Con il contributo dell'ICT-CNR saranno infine registrate le video conferenze e realizzato il sito sperimentale necessario per la gestione di immagini e video inviati dai terminali remoti.